

pera d'immensa ricchezza. Benchè fosse diverso da quello cui gli Ebrei aveano edificato al lor ritorno dalla cattività di Babilonia, fu tenuto però per quel desso presso gli Ebrei. Da ciò procede che Tacito parlando della rovina di questo tempio sotto Tito, dice ch'era stato al-

RE DI CALCIDENA.

La Calcidena era una delle più fertili provincie della Siria. Si chiamava Calcidena dalla città di Calci capitale della provincia situata al piede del Libano.

« al di sopra una doppia galleria sostenuta da colonne di marmo bianco
 « di un solo pezzo di venticinque cubiti di altezza, di cui i soffitti di
 « legno di cedro, erano di così perfetta bellezza, così bene connessi i
 « levigati che non aveano bisogno, per colpir l'occhio, dell'ajuto della
 « scultura, e della pittura. Queste gallerie erano larghe trenta cubiti, lunghe
 « sei stadj, e andavano a terminare alla torre Antonia.

« Tutto lo spazio che rimaneva allo scoperto era terrazzato di diverse
 « sorta di pietre; e la strada che conduceva al secondo tempio avea alla
 « dritta ed alla stanca una balaustrata di pietre alta tre cubiti e di un
 « lavoro gradevolissimo. Di tratto in tratto si vedeano delle colonne sulle
 « quali erano scolpiti in caratteri greci e romani, precetti di continenza
 « e di purità, onde far conoscere agli stranieri che non doveano portar pure
 « il nome di Santo. Si ascendeva al primo per quattordici gradini; la sua
 « forma era quadrangolare, e cinto da un muro il cui esterno che avea
 « quaranta cubiti di altezza, era tutto interrotto di gradini; la sua al-
 « tezza poi al di dentro non era che di cubiti venticinque, e come questo
 « muro sorgeva da un luogo elevato a cui ascendevasi per una gradinata,
 « non si poteva vederlo interamente per di dentro a motivo ch'era co-
 « perto dalla montagna.

« Quando si aveano ascesi i quattordici gradini, si trovava uno spazio
 « tutto seguente di trecento cubiti che andava sino a questo muro. Si
 « montavano allora altri cinque gradini prima di giungere alle porte del
 « tempio. Ce n'erano quattro verso settentrione, quattro verso mezzodi e
 « due verso oriente.

« L'oratorio destinato per le donne era separato dal rimanente
 « per mezzo di un muro ov'eravi due porte, l'una dal lato di mezzodi,
 « l'altra da quello di settentrione, e non vi si entrava che per que-
 « ste sole. Tra le porte di cui parlai, e dalla parte del muro che rima-
 « neva al di dentro presso la tesoreria, eranvi delle gallerie sostenute da
 « grandi colonne, che quantunque non fossero ricche gran fatto di fre-